

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



SESTRIERE, RIVIVE CASA OLIMPIA

**Ceramica
di Castellamonte
al Senato a Roma**



**Il distretto
del Cibo
del Canavese**



**#StradeCittametroto
Aggiornamenti
di viabilità**

VIABILITÀ

Quattro ipotesi di tracciato per la Gronda Est.....	3
Bardonecchia, riapre la Sp 216 del Melezet.....	5
A Castagneto Po riaperta la Sp 103.....	6
Riasfaltata la Sp Cuornè Alpette.....	7
Accesso contingentato al Nivolet.....	8
#StradeCittaMetroTO.....	9

#SCUOLECITTAMETROTO

No accorpamenti e dimensionamenti.....	10
Villa 6 pronta per l'anno scolastico.....	12
Nasce un nuovo Distretto del cibo.....	14

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il futuro dell'immobiliare passa da Torino.....	15
---	----

Al lavoro sull'Agenda sviluppo sostenibile.....	16
La ceramica da Castellamonte a Roma.....	18
Orme d'ombra contro la violenza di genere.....	20
Donne Intrepide in mostra a Ranverso.....	22
A Sestriere rivive Casa Olimpia.....	25

EVENTI

Gli appuntamenti sul territorio.....	28
--------------------------------------	----

LINGUE MADRI

Ad Alpette si cammina cantando.....	34
-------------------------------------	----

TORINOSCIENZA

Ghiacciai, una mostra in Rettorato.....	36
---	----

#lafotodellasettimana

**Martedì
29 luglio 2025
h 11:00**

presentazione
**Pellegrina Bike Marathon
Emotion 4ALL 2025**

presso
Città metropolitana di Torino
sala panoramica del 15° piano
Corso Inghilterra, 7 - Torino

Conferenza stampa

pellegrinabikemarathon.com

Si presenta l'edizione 2025 della Pellegrina Bike Marathon

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Quattro ipotesi di tracciato per la Gronda Est

Dopo mesi di incontri e approfonditi sopralluoghi sul territorio, è pronto l'aggiornamento del pre-studio di fattibilità della Gronda Est. Le quattro ipotesi di tracciato elaborate dallo Studio Meta sulla scorta delle indicazioni emerse dal confronto con le amministrazioni comunali sono state presentate giovedì 17 luglio agli amministratori locali. I tecnici hanno ribadito che l'oggetto dello studio di fattibilità non è un'autostrada, ma una viabilità a scorrimento veloce tra Gassino e Chieri che sfrutta in molti tratti le strade esistenti. A seconda del tracciato scelto e della conseguente complessità delle opere da realizzare, la stima di massima del costo complessivo dell'opera va da un minimo di 507 ad un massimo di 853 milioni di euro.

L'obiettivo dell'incontro, che si è tenuto il 17 luglio nella sala panoramica al 15° piano della sede della Città metropolitana, era quello di fare il punto sulle quattro ipotesi. Lo studio Meta consegnerà il pre-studio entro fine anno e, sulla scorta delle preferenze e delle indicazioni di dettaglio sul tracciato, emerse dall'ulteriore confronto con il territorio, verrà individuato il percorso preferibile, sul quale sarà sviluppato il vero e proprio progetto di fattibilità tecnico-economica.

Come ha sottolineato aprendo l'incontro del 17 luglio il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, i tecnici dello Studio Meta, incaricato dalla Città metropolitana di redigere il pre-studio di fattibilità, non hanno individuato un'opzione preferibile alle altre, ma elaborato quattro ipotesi ulteriormente perfettabili, tra le quali sarà scelta la proposta preferibile, sia dal punto di vista ambientale, che da quelli economico e infrastrutturale. Il Sindaco di Chieri e Consigliere metropolitano Alessandro Sicchiero ha tenuto a ribadire che la ricerca di soluzioni adeguate coordinata dalla Città metropolitana ha sempre avuto come obiettivo l'individuazione di soluzioni condivise, la partecipazione delle amministrazioni locali e la riduzione dell'impatto am-



bientale. È stata sin dall'inizio esclusa l'opzione autostradale, in coerenza con le linee del PUMS, anche perché una Tangenziale Est sarebbe altamente impattante e non raccoglierebbe un flusso di traffico tale da consentire l'autofinanziamento dell'opera.

In sostanza la Gronda Est che sarà ipotizzata dallo studio di fattibilità comprenderà una serie di varianti alla Provinciale 122 della Rezza e terrà conto dell'impatto sul traffico del nuovo ospedale dell'Asl To5 a Cambiano-Santena. Saranno molto importanti, a giudizio del Vicesindaco Suppo e del Consigliere delegato Sicchiero gli interventi di mitigazione ambientale. La nuova viabilità che sarà delineata dovrà servire ad evitare al traffico pesante l'attraversamento

**AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ
DELLA GRONDA EST: OPZIONI DI TRACCIATO**

Torino, 17 luglio 2025



dei centri abitati e il transito su tratti di viabilità che comprendano tornanti. Sin dal pre-studio di fattibilità è stata prestata grande attenzione alla sicurezza della circolazione e alle esigenze dell'utenza ciclistica locale, dei cicloamatori, del trasporto pubblico locale e degli imprenditori agricoli, i quali utilizzano mezzi che hanno dimensioni, prestazioni e velocità massima molto diverse dalle automobili e dai veicoli pesanti. Una rilevante attenzione è stata prestata al rispetto delle indicazioni contenute nei Piani Regolatori comunali e al mantenimento degli accessi alle abitazioni e ai fondi rurali privati. Le sezioni della nuova viabilità ipotizzate nel pre-studio tengono conto del contesto ambientale, paesaggistico e infrastrutturale in cui la nuova viabilità sarà inserita. Per questo sono previste soluzioni per garantire la continuità dei corridoi ecologici, si ipotizzano cavalcavia e accessi in sicurezza ai nuclei abitati e ai terreni agricoli. Nel delineare la nuova viabilità si è cercato di tenere il più possibile la carreggiata aderente al piano di campagna: solo nella zona di Pessione è stato ipotizzato un rilevato di una certa altezza per lo scavalco di una linea ferroviaria. Tutti gli accessi agli insediamenti rurali, residenziali, commerciali e di servizio sono stati esaminati nel dettaglio e lo saranno ancora nei prossimi mesi, per individuare le soluzioni più razionali e meno impattanti per garantire l'accessibilità in sicurezza, evitando ad esempio uscite sul lato sinistro della carreggiata e impostando rotatorie e contro-strade per la messa in sicurezza degli accessi e delle uscite.

La stima preliminare dei costi parametrici per il tracciato identificato con la lettera A è di 507 milioni ed è basata ovviamente sulle tipologie

di strada da realizzare: B, C1 e C1 con 3 corsie, di cui una di arrampicamento per ridurre il rallentamento del traffico derivante dalla presenza di veicoli pesanti. Per tutte e quattro le ipotesi sono stati stimati l'impatto e i costi delle gallerie naturali e artificiali, degli impianti tecnologici, delle opere idrauliche, degli interventi sulla viabilità secondaria o locale di servizio, delle opere di ambientazione e mitigazione e dei costi di esercizio. La soluzione B ipotizza un costo di 643,5 milioni; la C, che prevede un ricorso importante a gallerie costose, fa salire la stima ad 853 milioni. Infine l'ipotesi di tracciato D comporta un costo stimato in 692 milioni.

Lo sviluppo delle alternative tipologiche e di tracciato è avvenuto tenendo presente l'opportunità di realizzare l'opera per lotti e fasi funzionali, secondo un ordine di priorità che tenga conto anche dell'effettiva evoluzione del traffico privato e commerciale. In linea di massima è possibile identificare 4 macro-lotti, che possono essere a loro volta articolati in sotto fasi realizzative, alle quali è possibile aggiungere l'adeguamento del nodo autostradale di Santena. Il lotto 1 comprende la galleria di valico e il percorso di adduzione da Gassino, il lotto 2 la tratta collinare sud, il 3 il potenziamento della tangenziale Chieri, il 4 il percorso Chieri-Pessione-Poirino. Il tracciato A passa sotto il canale Cimena, prosegue in galleria e utilizza per ampi tratti l'attuale Provinciale 122-Strada della Rezza, ampliandola con alcuni tratti a due corsie per senso di marcia. Le proposte di tracciato B e C ipotizzano gallerie sotto gli abitati di Montaldo o di Pavarolo. La proposta D prevede di allungare il percorso verso l'area industriale di Andezeno, evitando il bivio di Sant'Anna.

Nell'incontro del 17 luglio il Sindaco e il Vicesindaco di Montaldo Torinese, Sergio Gaiotti e Luciano Gozzarino, hanno ribadito la propria contrarietà alla Gronda Est, che ritengono un investimento troppo oneroso e impattante dal punto di vista ambientale (il riferimento è all'Agenda 2030 dell'ONU e alla Riserva della Biosfera CollinaPo, riconosciuta dall'UNESCO come Urban MAB), a fronte dei benefici attendibili. Nel documento che è stato distribuito durante l'incontro, l'amministrazione comunale ha ribadito di essere favorevole solo alla messa in sicurezza della viabilità esistente.

Michele Fassinotti

Bardonecchia, riapre la Sp 216 del Melezet

È stata revocata l'ordinanza della Sindaca di Bardonecchia, Chiara Rossetti, che aveva istituito una zona rossa nei punti critici del centro abitato a seguito dell'esondatazione di fango e detriti dal torrente Frejus verificatasi nel pomeriggio di lunedì 30 giugno. La revoca della zona rossa ha consentito alla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino di emettere un'ordinanza per la riapertura al traffico della Strada Provinciale 216 del Melezet, che era interrotta tra il km 0 e il km 0+500 per le conseguenze dell'esondazione.

Nei giorni immediatamente successivi all'esondazione il personale della Direzione Viabilità 2 e di una ditta incaricata aveva provveduto alla rimozione del fango e dei detriti provenienti dal torrente Frejus e presenti sulla carreggiata. La pressione del materiale fuoriuscito dal torrente aveva divelto le protezioni laterali della Provinciale 216 e aveva asportato numerose barriere new jersey poste a protezione dei veicoli e dei pedoni in transito. Barriere e protezioni sono state riposizionate e sono stati messi in sicurezza gli imbocchi del ponte della Provinciale 216 in direzione della stazione di Bardonecchia.

È in fase di definizione uno studio di fattibilità tecnica ed economica per il rifacimento del ponte sul torrente Frejus lungo la Provinciale 216 e la revisione della viabilità di accesso, al fine di riportare il torrente nel suo alveo naturale.

Inoltre, nelle settimane scorse il Centro mezzi meccanici della Città metropolitana di Torino ha messo a disposizione dell'amministrazione comunale alcuni mezzi d'opera per il trasporto di detriti dalla località Rocca Tagliata e da alcune briglie lungo il torrente Rochemolles, che si erano intasate, ai siti di deponia predisposti dal Comune di Bardonecchia.

“In queste settimane abbiamo lavorato in stretto coordinamento con l'amministrazione comunale, - sottolinea il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici - Il ripetersi di un'esondazione del torrente Frejus a meno di due anni dal precedente episodio deve farci riflettere, per individuare so-

luzioni permanenti alle fragilità del territorio. La Città metropolitana è al fianco dei Comuni, sia per studiare soluzioni tecniche a protezione della viabilità di propria competenza che per reperire risorse per i lavori di messa in sicurezza del territorio”.

m.fa.



A Castagneto Po riaperta la Sp 103

Sono terminati i lavori di ripristino della Strada Provinciale 103, che era stata interrotta al km 7+200 e al 7+350, nel territorio del Comune di Castagneto Po, per un dissesto della scarpata a valle a seguito del maltempo del 16 e 17 aprile scorsi. La circolazione è ripresa dalla serata di lunedì 21 luglio. I lavori eseguiti con procedura di somma urgenza dalla Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino sono costati 250.000 euro e sono consistiti nel consolidamento della scarpata a valle della SP 103.

Per ovviare alla frana a valle della Provinciale 103 al km 7+350, per un'estensione di una trentina di metri è stata realizzata una cortina di

micropali lunghi 9 metri con la testa inglobata in un cordolo in cemento armato. È stata poi realizzata una terra rinforzata soprastante, che ha permesso la ricostruzione del corpo stradale. È stato ricostruito l'arginello e sono state posizionate nuove barriere per una lunghezza di circa 80 metri.

Un altro cantiere è stato completato per ovviare ad una frana al km 7+150. Dopo la rimozione del corpo della frana, si è proceduto alla realizzazione di drenaggi sub-orizzontali, alla ricostruzione del corpo stradale con terre rinforzate, al rifacimento dell'arginello in terra, alla realizzazione di una canaletta con mezzi tubi in calcestruzzo a monte e di un attraversamento trasversale e infine al riposizionamento delle barriere di ritenuta. Sull'intero tratto che era stato chiuso nel mese di aprile è stata eseguita la riprofilatura a monte e valle e sono state realizzate sistemazioni per il convogliamento delle acque di piattaforma.

m.f.a.



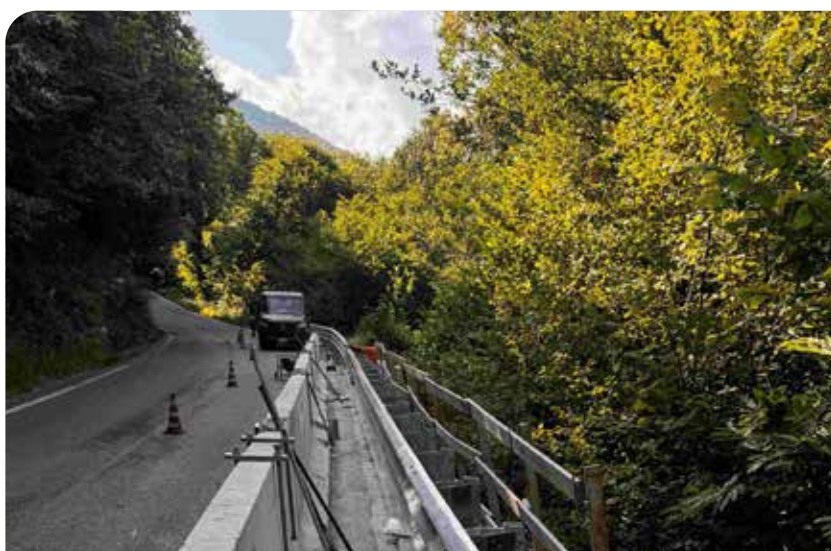
Riasfaltata la Sp Cuornè Alpette

Un intervento di messa in sicurezza sulla Strada Provinciale 44 Cuornè-Alpette è stato realizzato dalla Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana. Si è proceduto ad alcuni rifacimenti spondali del rio Cantidonne, al rifacimento del ponte sul rio Cugni e ad alcuni allargamenti della carreggiata stradale. La Direzione Viabilità 1 ha anche realizzato scogliere in pietra e cunette al fine di drenare le acque provenienti dai pendii montani che sovrastano la Provinciale 44. Sono stati tagliati alcuni alberi presenti sui lati della carreggiata, che rendevano difficoltosa la visuale per gli automobilisti e che potevano creare problemi in caso di incendi.

A ridosso del centro abitato di Alpette si è proceduto alla regimazione delle acque piovane, che ha affiancato i lavori per l'adeguamento delle

fognature a cura della SMAT. L'amministrazione comunale e l'Unione Montana Gran Paradiso hanno realizzato alcune scogliere di protezione. Sono state posizionate griglie a protezione dei massicci rocciosi e per evitare la caduta di massi sopra l'abitato della frazione Vena. La Provinciale 44 è stata riasfaltata nei tratti ammalorati, è stata rifatta la segnaletica stradale orizzontale e sono state posizionate barriere guard-rail sul lato a valle della carreggiata.

m.f.a.



Accesso contingentato al Nivolet

Sabato 26 e domenica 27 luglio inizia la sperimentazione della nuova regolamentazione sugli ultimi 6 km a quota più alta della Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet: nell'ultimo fine settimana del mese sono attive le telecamere di sorveglianza e accesso e possono salire oltre il lago Serrù non più di 350 automezzi, i cui proprietari devono essersi preventivamente registrati sul portale Internet www.pngp.it/nivolet pagando la cifra simbolica di 1 euro.

Le telecamere posizionate sulla Provinciale 50 dopo il Lago del Serrù trasmettono i dati del monitoraggio dei passaggi al sistema di prenotazione online. Per accedere al tratto della SP 50 che va dal parcheggio ai piedi della diga del Serrù al Pian Nivolet, dove termina la strada asfaltata, ogni utente deve registrare sul portale la propria auto, motociclo o motoveicolo. La registrazione viene interrotta al raggiungimento del numero massimo di veicoli ammessi giornalmente, fissato in 350. Il sistema di telecamere automatizzato verifica se la targa degli automezzi che accedono al tratto di alta quota rientra tra quelle che sono registrate e il corpo di sorveglianza del Parco Nazionale Gran Para-

diso può verificare in tempo reale la presenza di automezzi non in regola. Conclusa la fase di test e verificate le eventuali criticità, sarà possibile procedere con la fase esecutiva, che prevede l'acquisto della Nivolet Card, che includerà la possibilità di parcheggiare lungo la Provinciale 50, oltre a diversi servizi, visite guidate e informazioni utili per una fruizione consapevole dell'area protetta.

Fino alla fine di agosto il Colle del Nivolet è raggiungibile anche grazie al servizio gratuito di bus navetta in partenza da Locana e da Ceresole Reale. Il servizio è finanziato dal Parco Nazionale Gran Paradiso e dal Comune di Ceresole Reale e gli orari sono consultabili sul sito Internet del Parco Nazionale Gran Paradiso alla pagina www.pngp.it/nivolet/orari-navette

m.fa.



#StradeCittàMetroT0

Le chiusure per lavori in vigore sulle strade provinciali

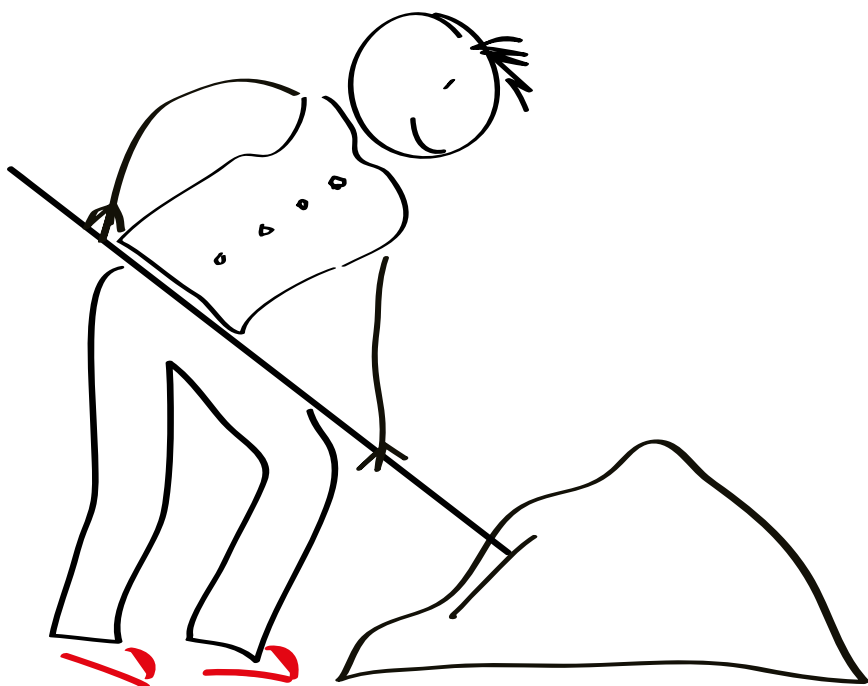
Proseguono i lavori per la manutenzione straordinaria dei sovrappassi della **circonvallazione di Pinerolo lungo la Strada Provinciale 23 del Sestriere**. Le lavorazioni sulle spalle e sull'intradosso impalcato del ponte di San Secondo vengono eseguite in orario notturno e nei giorni feriali comportano la chiusura totale al traffico della Provinciale 23 in entrambi i sensi di marcia tra lo svincolo Sestriere-Val Pellice-Cuneo al Km 36+050 e lo svincolo "Sottopasso Battitore" al Km 39+800. La prossima settimana la chiusura notturna sarà in vigore dalle 22 alle 6 del mattino, da lunedì 28 a sabato 2 agosto. La Provinciale 23 è normalmente transitabile nelle ore diurne, dalle 6 alle 22. Le deviazioni su di un percorso alternativo sono segnalate in loco.

A **Chiomonte**, per consentire la manutenzione straordinaria del ponte sulla Dora Riparia, la **Strada Provinciale 233 di Ramat** sarà chiusa al traffico tra il km 2+400 e il km 2+900 a partire dalle 8 di lunedì 28 e sino alle 18 di mercoledì 30 luglio. Il traffico sarà deviato su di una strada comunale e la deviazione sarà indicata sul posto.

A **Rivarolo Canavese**, per garantire lo svolgimento in sicurezza dello spettacolo pirotecnico previsto in occasione della festa patronale, la **Strada Provinciale 222 di Castellamonte** sarà chiusa al traffico dalle 22,30 alle 23,30 di martedì 29 luglio nel tratto che va dall'intersezione con corso Re Arduino all'intersezione con la Provinciale 51 di Ciconio.

A **Vinovo**, per consentire i lavori finalizzati alla soppressione del passaggio a livello al km 5+806 della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, la **Strada Provinciale 143** (via Stupinigi nella toponomastica comunale) sarà chiusa al traffico dalle 22 di domenica 27 alle 7 di lunedì 28 luglio in corrispondenza

delle intersezioni a rotatoria al Km 14 con la Provinciale 23 e al Km 15 con la Provinciale 140. A partire dalle 7 di lunedì 28 e fino alla fine dei lavori è prevista l'apertura al transito in modalità provvisoria di cantiere, con limite massimo di velocità a 40 Km orari, divieto di sorpasso, obbligo per i veicoli che si immettono dalla viabilità provvisoria nell'intersezione a rotatoria al Km 14+780 di dare la precedenza a quelli già in transito sulla rotatoria stessa, obbligo di seguire la direzione a destra in uscita dall'accesso limitrofo al passaggio a livello, obbligo di seguire la direzione a sinistra per i veicoli in uscita dall'accesso riservato all'Ippodromo.



No accorpamenti e dimensionamenti

La Città metropolitana di Torino non proporrà alcun accorpamento delle scuole non condiviso per l'anno scolastico 2026-2027.

Un principio ribadito dal vicesindaco di Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e dalla consigliera Caterina Greco delegata all'istruzione, nel corso della Conferenza metropolitana sulla programmazione scolastica, convocata online.

È stato sottolineato che Città metropolitana di Torino ha il compito di istruire le pratiche per tutti gli istituti - sia quelli superiori di propria competenza che quelli del primo e secondo ciclo - in materia di dimensionamento, sulla base di un atto annuale del Consiglio regionale del Piemonte che detta gli indirizzi e i parametri da seguire nel rispetto delle norme nazionali.

“Su un tema che so essere tanto complesso e delicato e che ha dato vita ad un dibattito molto acceso nelle scuole e nei Comuni, - ha detto il vicesindaco metropolitano Suppo - siamo riusciti a confezionare una proposta che tiene fede agli impegni assunti sul territorio, cioè non procedere senza l'assenso di tutti. Vogliamo ribadire con forza la nostra idea di una scuola inclusiva e partecipativa. I dati sulla natalità ci fanno capire che stiamo andando incontro a tempi complicati, ma non si può ragionare con l'accetta. Registriamo una necessità di spazi, di laboratori in cui fare attività diversa dal passato; dobbiamo ragionare insieme al mondo della scuola, consapevoli che rappresentiamo un territorio molto vasto e diversificato”.

La consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco ha ricordato come il dimensionamento non sia l'unico tema che Città metropolitana deve trattare: vi sono infatti le concessioni in deroga per molti Comuni di montagna dove i plessi scolastici non hanno il numero di iscritti per restare aperti ma devono poter continuare ad erogare un servizio.

La decrescita degli iscritti è una realtà, si registra meno a Torino ma è molto più evidente nelle altre parti del territorio.



“È necessaria una riorganizzazione e gli elementi da considerare sono molti - ha aggiunto Caterina Greco - a cominciare da una riflessione sul numero in crescita di studenti con disabilità e di studenti stranieri: per loro servono maggiori investimenti”.

I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

La programmazione scolastica avviene sulla base di un atto annuale del Consiglio regionale del Piemonte contenente gli indirizzi e i parametri da seguire.

È composta da due parti:

IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE e la PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA.

La riforma ministeriale legata ai fondi PNRR impone alle Regioni una riduzione delle autonomie scolastiche svuotate a causa del calo demografico sempre più evidente fino a far sì che vi siano tante autonomie scolastiche quanti sono i Dirigenti scolastici e i DSGA prefissati dal Ministero. L'obiettivo della riforma è eliminare le "reggenze", cioè i Dirigenti che devono occuparsi di più scuole e rendere stabile l'assetto della rete scolastica nel medio e lungo periodo ma anche favorire una razionalizzazione degli edifici scolastici mantenendo solo quelli più recenti e nel tempo eliminando quelli inefficienti.

1) DIMENSIONAMENTO DELLA RETE DELLE AUTONOMIE SCOLASTICHE

I CICLO (infanzia, primaria e secondaria di I grado di competenza dei Comuni)

Non si proporrà nessun dimensionamento. Il Comune di Torino non effettuerà dimensionamenti, ma solo riorganizzazione della rete delle scuole dell'infanzia comunali e statali. Nel discorso del dimensionamento rientrano anche i cosiddetti P.E.S. in deroga, ovvero quelle scuole che sono situate in Comuni montani o marginali. Si tratta di Comuni che devono chiedere il mantenimento della scuola.

Quest'anno sono state presentate domande di deroga per 103 scuole appartenenti a 69 Comuni: si tratta di un numero crescente ogni anno. Vi sono poi le cosiddette deroghe della deroga, ovvero le scuole che hanno un numero di iscritti addirittura inferiore. Quest'anno le "deroghe delle deroghe" sono 7:

FENESTRELLE (16 studenti nella secondaria di I grado)

MEANA DI SUSA (9 studenti nella scuola dell'infanzia)

MONTALENGHE (6 studenti nella scuola primaria)

ORIO CANAVESE (6 studenti nella scuola primaria)

PRAGELATO (5 studenti nella scuola dell'infanzia)

ROURE (9 studenti nella scuola dell'infanzia)

SESTRIERE (13 studenti nella scuola secondaria di I grado)

II CICLO (scuole superiori di competenza della Città metropolitana)

Non si proporrà nessun dimensionamento

Sullo scorporo della succursale di Chivasso dell'I.I.S. Ubertini di Caluso e sua attribuzione al Liceo Newton di Chivasso e contestuale accorpamento fra I.I.S. Ubertini di Caluso e I.I.S. Martinetti di Caluso i pareri degli istituti sono stati



tutti contrari al dimensionamento.

Sulla soppressione dell'I.I.S. Galilei Ferrari di Torino con accorpamento della succursale di Via Gaidano 126 all'I.I.S. Majorana di Torino e con accorpamento della sede di Via Lavagna 8 all'I.I.S. Giolitti di Torino l'unica scuola favorevole al dimensionamento è stata il Majorana

Sull'accorpamento fra I.I.S. Peano di Torino e I.I.S. Zerboni di Torino entrambi gli istituti sono contrari al dimensionamento

Sull'accorpamento fra I.I.S. Beccari di Torino e l'I.I.S. Steiner di Torino entrambi gli istituti sono contrari al dimensionamento

Sulla soppressione dell'autonomia dell'I.P. Birago di Torino con attribuzione di sedi e di indirizzo agli I.I.S. Bodoni Paravia e Primo Levi di Torino pareri contrari di tutti gli istituti al dimensionamento

2) OFFERTA FORMATIVA del II CICLO (scuole superiori)

Non sono state accolte la richiesta del Liceo Marie Curie di Pinerolo di una sezione ad indirizzo sportivo di liceo scientifico diurno e la richiesta dell'I.I.S. Marie Curie - Carlo Levi di Collegno di attivazione di sede associata per l'indirizzo Liceo Scienze Umane opzione economico sociale L.E.S. diurno presso la succursale di Torino.

È stata invece accolta la richiesta del Liceo artistico Passoni di una nuova articolazione "Arte del Plastico Pittorico" per l'indirizzo triennale "Arti figurative" diurno.

Carla Gatti - Alessandra Vindrola

Villa 6 pronta per l'anno scolastico

La Città metropolitana di Torino ha confermato che la nuova succursale dell'IIS Curie Levi a Villa 6 di Collegno aprirà regolarmente per l'inizio del nuovo anno scolastico 2025/2026, nonostante l'azione vandalica che ha causato danni per almeno 100mila euro.

Lo hanno annunciato il vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco alla comunità Collegnese riunita in assemblea nella sala del consiglio comunale nel tardo pomeriggio di mercoledì 23 luglio.

Il forte acquazzone pomeridiano non ha frenato la partecipazione all'iniziativa organizzata dal sindaco della Città di Collegno Matteo Cavallone per difendere la nuova sede dell'ISS Curie Levi presa di mira da un vero e proprio raid che ha devastato tutti gli impianti e i vetri, allagato l'interrato..

Moltissimi gli insegnanti, gli studenti, cittadini, gli amministratori locali di Collegno e della zona ovest tutti riuniti per testimoniare la volontà di ripristinare immediatamente i danni con un investimento straordinario di Città metropolitana di Torino.

Suppo ha dato appuntamento "a tutti e tutte per il 5 settembre per visitare Villa 6, la scuola più bella del nostro territorio". Al termine dell'assemblea, tutti insieme con i guanti e le protezioni necessarie a ripulire il



giardino davanti a Villa 6.

Un gesto simbolico per testimoniare la volontà di contrastare i vandalismi, difendere la sicurezza dei luoghi pubblici, proclamare l'attaccamento al polo scolastico nel Parco della Certosa, un progetto per il quale Collegno si è battuta a lungo e che Città metropolitana ha saputo completare investendo risorse proprie.

Carla Gatti



Nasce un nuovo Distretto del cibo

È tutto pronto per dare vita al Distretto del cibo della pianura Canavesana e Collina torinese che comprende un ambito territoriale vastissimo e quindi molto importante nell'economia metropolitana.

Ricadono nel nuovo Distretto del cibo i territori di 78 Comuni: Agliè, Azeglio, Bairo, Banquette, Barbania, Barone Canavese, Bosconero, Brandizzo, Brusasco, Busano, Caluso, Candia Canavese, Casalborgone, Castagneto Po, Castellamonte, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Ciconio, Ciriè, Colletterto Giacosa, Cuceglio, Favria, Feletto, Fiorano Canavese, Foglizzo, Front, Gassino Torinese, Ivrea, Lauriano, Leini, Lessolo, Levone, Lombardore, Loranze, Lusigliè, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Montanaro, Monteu da Po, Nole, Oglianico, Orio Canavese, Ozegna, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Pertusio, Rivarolo Canavese, Rivara, Rivarossa, Romano Canavese, Rondissone, Salassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Maurizio Canavese, San Ponso, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Scarmagno, Strambino, Torrazza Piemonte, Valperga, Vauda Canavese, Verolengo, Verrua Savoia, Vialfrè, Villareggia, Vische, Volpiano.

“Sono molto soddisfatta di questa collaborazione territoriale, alla quale ho lavorato con particolare impegno” commenta la consigliera di Città metropolitana di Torino delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano, sindaca di Strambino. “I Distretti del cibo sono sistemi produttivi locali che coinvolgono le imprese della produzione, della trasformazione e della distribuzione e somministrazione agroalimentare, gli attori pubblici locali e altri portatori d'interesse che stabiliscono tra di loro legami di interdipendenza virtuosa rafforzandoli per affrontare il mercato uniti e rafforzati dal sistema territoriale”.

Venerdì 25 luglio la nascita del Distretto del cibo della pianura Canavesana e Collina tori-

nese sarà approvata dal Consiglio metropolitano.

“Nel Distretto del cibo - aggiunge Cambursano - il sistema pubblico e privato operano in modo integrato nel sistema produttivo locale per rafforzare la sostenibilità ambientale della produzione agricola, rendere il sistema economico locale più resiliente e in grado di fronteggiare più efficacemente gli impatti del cambiamento climatico, contrastare la diffusione di fenomeni di spopolamento nelle aree rurali, favorendo la continuità aziendale e la reciproca integrazione delle imprese del sistema agroalimentare locale. Un modo per rafforzare il turismo di prossimità, favorire l'accesso della popolazione residente a un cibo sano, di qualità e prodotto localmente”.

La sede del nuovo Distretto è identificata in quella della Città metropolitana di Torino, promotore dell'iniziativa.

C.ga.



Il futuro dell'immobiliare passa da Torino

Connessioni, trasparenza e visione condivisa: è questa la direzione tracciata dall'incontro "Immobiliare Allargato - Visioni, proposte, orientamento del mercato e ricaduta sul cittadino", promosso dall'Associazione Interprofessionale Agenti (AIA) lunedì 21 luglio nella Sala Panoramica del XV piano della Città metropolitana di Torino, che ha patrocinato l'incontro. L'evento ha riunito professionisti del settore immobiliare, rappresentanti istituzionali e operatori dell'intermediazione, del credito e del mondo notarile, offrendo un'occasione concreta di confronto sul presente e futuro del comparto. A portare il contributo della Città metropolitana di Torino, la consigliera delegata alle politiche sociali Rossana Schillaci, che ha commentato l'iniziativa:

"Un mercato immobiliare moderno non si misura solo con i numeri, ma con la qualità dell'impatto che genera sulla vita delle persone. In questo senso, incontri come quello promosso da AIA sono un valore per tutto il territorio."

Ha aperto i lavori il presidente AIA Paolo Bellini che ha ribadito l'impegno dell'associazione nel promuovere sinergie tra professioni e territori, al fine di accompagnare il mercato verso modelli più equi, accessibili e innovativi.

Il confronto è poi entrato nel vivo con una serie di interventi tecnici: Cristian Indovino ha approfondito il ruolo delle nuove figure professionali nello sviluppo delle agenzie e delle reti; Fabrizio Tubita si è soffermato sui modelli di franchising e affiliazione come strumenti di innovazione nel

mercato; Silvano Monte ha evidenziato l'importanza dell'accesso al credito come leva per la trasparenza e la competitività.

L'iniziativa rientra nei "Lunedì di AIA", un ciclo di incontri nazionali per favorire lo scambio di idee e buone pratiche tra professionisti e cittadini.

Desirée Berinato



Al lavoro sull'Agenda sviluppo sostenibile

La transizione ecologica, sociale ed economica del territorio metropolitano entra nel vivo. Dopo aver tracciato una visione condivisa con la sua Agenda per lo sviluppo sostenibile, la Città metropolitana lancia ora la fase decisiva: quella dell'attuazione. E per farlo chiama a raccolta le forze più rappresentative del territorio, dai grandi

enti di ricerca alle istituzioni regionali, dal mondo delle imprese a quello della cittadinanza attiva. Nasce così il Forum Missioni, uno spazio permanente di confronto e co-progettazione, pensato per tradurre gli obiettivi dell'Agenda in azioni trasformative, efficaci, incisive, misurabili.

Per dare gambe a questo nuovo strumento, la Città metro-

politana ha inviato in questi giorni una lettera ufficiale, firmata dal vicesindaco metropolitano e dal consigliere delegato all'ambiente, per proporre l'adesione al Comitato di Indirizzo del Forum Missioni. Una cabina di regia strategica, chiamata a guidare i percorsi di cambiamento necessari per affrontare le grandi sfide ambientali, sociali ed economiche che attraversano l'area metropolitana. Tra i destinatari dell'invito figurano soggetti di primo piano come Anci Piemonte, Regione Piemonte, Politecnico e Università di Torino, Camera di Commercio, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Uncem, Rete dei Comuni Sostenibili, Forum del Terzo Settore e Cocopa.

L'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile - articolata in 21 Missioni - non è infatti un semplice documento di programmazione, ma uno strumento dinamico pensato per accompagnare una vera trasformazione del territorio. Un'agenda che parla di mobilità sostenibile, cura del territorio, transizione energetica, equità sociale, innovazione, lavoro, educazione, partecipazione. Temi che, per diventare pratiche, richiedono la collaborazione strutturata di chi opera ogni giorno sul campo. Ecco allora la necessità di attivare una rete solida, capace di legare tra loro istituzioni pubbliche, mondo accademico,

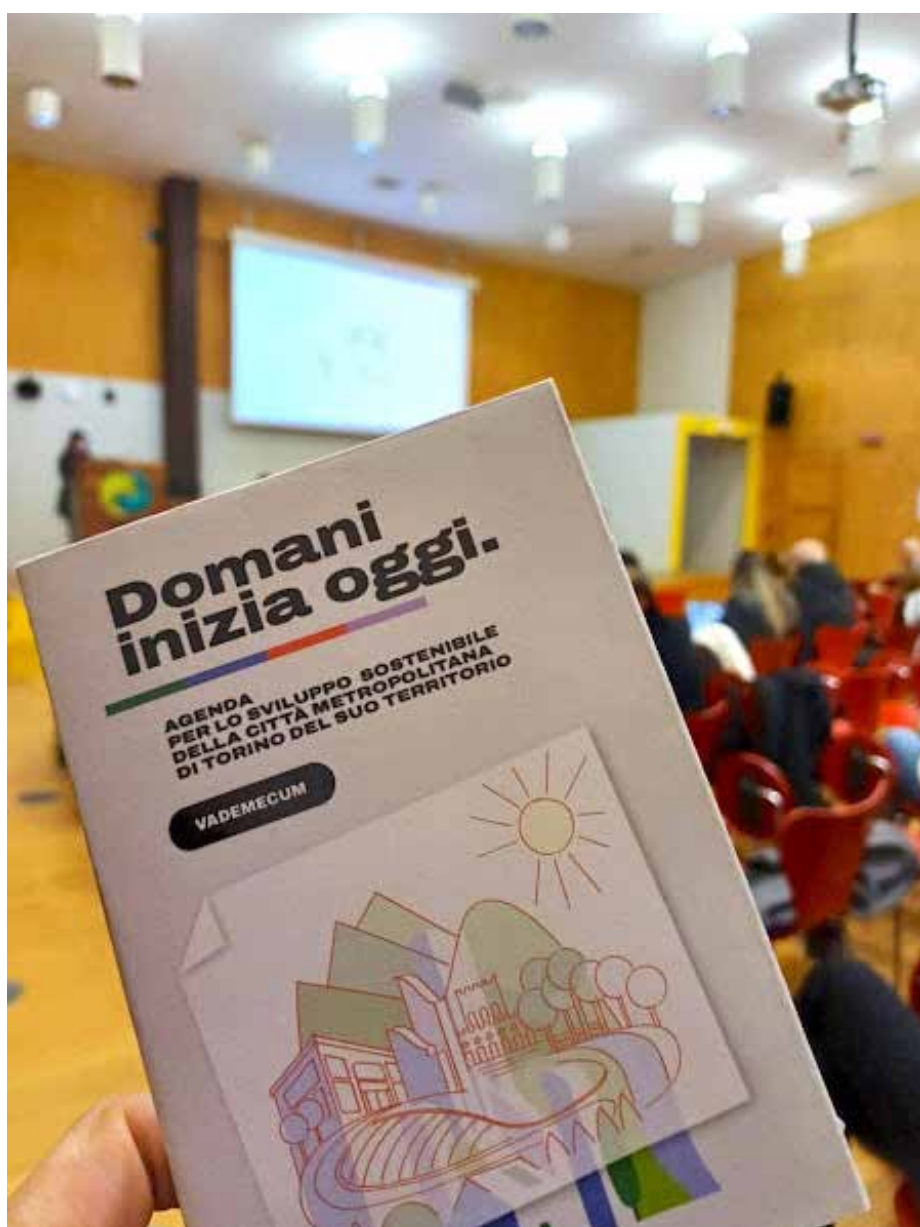


enti del terzo settore, soggetti economici e associazioni.

Il Forum Missioni sarà il luogo in cui questa rete potrà operare in modo continuativo, condividendo visioni e monitorando risultati. E il Comitato di Indirizzo ne sarà il cuore pulsante. Oltre a fissare le priorità e a orientare il lavoro dei Laboratori e delle attività formative, sarà il punto di connessione con le politiche nazionali, con la possibilità di aprire interlocuzioni con i Ministeri e con le amministrazioni centrali su temi strategici. Avrà anche il compito di promuovere nuove adesioni, risolvere conflittualità, favorire alleanze e verificare l'effettiva avanzata dei progetti.

Il Forum e il suo Comitato di Indirizzo nascono come strumenti al servizio della comunità metropolitana, pensati per costruire un percorso partecipato e concreto verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, declinati sulle specificità del territorio. Per questo la Città metropolitana chiede ai soggetti coinvolti non solo una disponibilità di principio, ma l'individuazione di un referente che possa seguire con continuità i lavori, contribuendo attivamente alla regia e allo sviluppo delle attività. Con questa iniziativa, la Città metropolitana di Torino intende accelerare la messa a terra delle politiche di sostenibilità, superando frammentazioni e inerzie grazie a una governance condivisa, aperta, plurale. Un passo importante per costruire una visione del futuro che non resti sulla carta, ma diventi realtà.

Alessandra Vindrola



La ceramica da Castellamonte a Roma

La 64ª edizione della Mostra della ceramica di Castellamonte è stata presentata a Roma negli spazi del Senato della Repubblica.

Il sindaco di Castellamonte e consigliere della Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza ha accolto l'invito dei parlamentari piemontesi per illustrare nella capitale una manifestazione unica nel suo genere, caratterizzata da molteplici esposizioni distribuite su tutto il territorio di Castellamonte. Ha ricordato che la mostra quest'anno sarà inaugurata il 23 agosto nel pomeriggio e resterà aperta fino al 14 settembre e ha presentato artisti e curatori impegnati come ogni anno a migliorare un evento che ormai ha raggiunto fama internazionale.

“La ceramica di Castellamonte non è solo arte, occasione di turismo, attività produttiva (tutti significati importantissimi, dei quali oggi parliamo nel corso di questa presentazione qui a Roma). Questa giornata per me è soprattutto occasione di testimonianza su un tema purtroppo cruciale e ogni giorno dolorosissimo: mi riferisco ai femminicidi. Oggi ho portato qui al Senato una delle 30 scarpe rosse frutto dell'abilità e della creatività degli artisti di Castellamonte” ha detto nel suo intervento la con-



sigliera di Città metropolitana delegata al turismo Sonia Cambursano.

“Nella sede di Città metropolitana di Torino, l'Ente che qui rappresento, esponiamo da anni alcune di queste scarpe nell'atrio centrale, per ricordare che ogni giorno è il 25 novembre. Questi oggetti rappresentano un'eccellenza artigiana ed artistica del nostro territorio e portano un messaggio im-



portante: la violenza di genere è una piaga che richiede attenzione e impegno costante, non solo il 25 novembre. Esporre una scarpa rossa qui al Senato oggi è un richiamo potente per promuovere ogni giorno il rispetto, l'ascolto e la prevenzione" ha aggiunto Cambursano.

Le scarpette rosse sono un'idea nata nel 2009 all'artista messicana Elina Chauvet come installazione per denunciare gli abusi sulle donne e il femminicidio, simboleggiano il vuoto lasciato dalla perdita di una donna, il colore rosso rappresenta il sangue e il sacrificio delle vittime. "Oggi ho creduto doveroso come amministratrice pubblica cogliere questa occasione per accendere un faro sull'emergenza dei femminicidi grazie alla testimonianza dei ceramisti di Castellamonte" ha concluso Sonia Cambursano.

Sulla scarpa rossa mostrata in Senato, è presente un QR Code che rimanda all'associazione "Differenza donna", attiva a Roma e in tutta Italia dal 1989 per combattere, prevenire e superare la violenza di genere. La presentazione in Senato dell'edizione 2025 della Mostra della Ceramica di Castellamonte è stata l'occasione per illustrare

il grande supporto di CNA Artigianato Artistico e Tradizionale agli artigiani ceramisti. Per il quinto anno consecutivo, infatti, in memoria di Silvana Neri, imprenditrice e dirigente della CNA torinese e nazionale, verrà assegnato tra i partecipanti al Premio Città di Castellamonte 2025 "Ceramics in Love", un riconoscimento speciale: il "Premio Giovani CNA Silvana Neri (1943-2019)" a studenti e artigiani emergenti.

c. ga.



Orme d'ombra contro la violenza di genere

Prende il via "Orme d'ombra", il progetto ideato dall'attivista torinese Rosalba Castelli che trasformerà i sentieri della Sardegna in un potente strumento di sensibilizzazione contro la violenza di genere. L'iniziativa, sostenuta da una vasta rete di enti e associazioni, tra cui la Città metropolitana di Torino, vedrà Rosalba percorrere il Cammino Minerario di Santa Barbara e il Cammino 100 Torri, lasciando lungo il percorso 170 nastri ricamati con i nomi delle donne vittime di femminicidio. Il progetto, che si snoderà dal 23 agosto fino a fine novembre, non si limiterà al trekking, ma includerà incontri con le comunità locali, performance e momenti di riflessione, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria delle vittime e promuovere un cambiamento culturale. I nastri, simbolo di unione e ricordo, sono stati realizzati anche dalle donne detenute presso la Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino, creando un ponte tra storie diverse accomunate dalla sofferenza e dal desiderio di riscatto.

Il progetto, che si inserisce nel percorso già avviato e portato avanti da Rosso Indelebile sul territorio piemontese, è sostenuto da una rete ampia e trasversale di realtà sociali, culturali e istituzionali: sono già 14 gli enti patrocinanti tra Sardegna e Piemonte e numerose le associazioni e le scuole che hanno aderito, con nuove collaborazioni in arrivo.

"Orme d'ombra nasce dall'incontro profondo tra due parti di me: l'attivista e la viandante" - dichiara Rosalba Castelli, ideatrice del progetto e direttrice artistica di Rosso Indelebile - "Camminare è per me un modo per ritrovare il centro, per mettermi in ascolto dei territori e delle persone che li abitano. L'emozione più profonda sarà camminare con le donne che non sono più in cammino, sentire la loro presenza nei passi, e cercare i luoghi dove lasciarle volare, restituendo loro uno spazio nella memoria collettiva e nel nostro presente."

"La Città metropolitana di Torino - spiega Rosana Schillaci, consigliera di Città metropolitana di Torino delegata alle Politiche sociali e di pa-

rità - è orgogliosa di sostenere Orme d'ombra, un progetto che, attraverso l'arte e il cammino, affronta con forza e sensibilità il drammatico tema della violenza di genere. Questa iniziativa non solo ricorda le vittime, ma agisce attivamente per sensibilizzare le comunità e promuovere una cultura del rispetto e della parità. La collaborazione tra enti e associazioni del Piemonte e della Sardegna dimostra l'importanza di unire le forze per contrastare questa piaga sociale e garantire un futuro più sicuro per tutte le donne. Siamo convinti che questo cammino di memoria e impegno contribuirà a generare una maggiore consapevolezza e a stimolare azioni concrete



per un cambiamento duraturo."

Il percorso di "Orme d'ombra" terminerà a novembre a Torino, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, e porterà alla creazione di un'installazione a Torino, nella sede centrale dell'anagrafe e una in Sardegna che sarà pronta nei primi mesi del 2026.

PATROCINI

Regione Autonoma della Sardegna, Regione Piemonte, Consiglio Regionale della Sardegna, Città Metropolitana di Cagliari, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, Circoscrizioni 1, 4, 7 della Città di Torino, Casa circondariale “Lorusso Cotugno” (Torino), Città di Pinerolo (TO), Città di Giaveno (TO), Comune di Bosconero (TO), Comune di Arbus (SU).



PARTNER E COLLABORAZIONI

Associazione Cammino 100 Torri (Cagliari - CA),
Fondazione Cammino Minerario di Santa Barba-
ra (Iglesias - SU), Diversamente ODV (Cagliari -
CA), Alma escursioni (Arbus - SU), Angeli nel cuo-
re (Arbus - SU), Gal Linas Campidano (Guspini
- SU), IperCoop Parco Commerciale Dora - (To-
rino), Nova Coop s.c. (Vercelli), Mais Ong (Tori-
no), Centro Antiviolenza Svolta Donna Odv (Pi-
nerolo), Casa circondariale “Lorusso Cotugno”
(Torino), Coordinamento Torino Pride (Torino),
Agedo Torino (Torino), Associazione dei Sardi
in Torino “Antonio Gramsci” (Torino), Fermata
d'Autobus (Oglianico - To), Associazione L'in-
treccio Viola (Torino), Collettivo Purple Square
Piemonte e Sardegna, I Diritti di Emma a r.l. ETS
(Torino), Arci Val di Susa e Pinerolo (Torino),
Moica Piemonte (Torino), Sardinia Friendly - Baa
Ba' Aps (Cagliari).

Per seguire il viaggio www.ormedombra.it

Instagram e Facebook: @ormedombra - @associazione_artemixia

Anna Randone



PROGETTO ARTISTICO E SOCIALE

**100 TORRI,
100 CAMMINI,
100 VITE**

**100 TORRI,
100 CAMMINI,
100 VITE**

**sentieri antiviolenza sentieri antiviolenza
sentieri antiviolenza sentieri antiviolenza
sentieri antiviolenza sentieri antiviolenza
sentieri antiviolenza sentieri antiviolenza
sentieri antiviolenza sentieri antiviolenza**

ACHE DA PALAZZO CISTERNA

21

Donne Intrepide in mostra a Ranverso

Fino al 31 agosto la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso ospita "Intrepide - Storie di donne, viaggi, sogni e avventure", la mostra della fotografa iraniana Marjan Moghaddam. Intrepide non è una semplice esposizione, ma un viaggio profondo e toccante attraverso le vite di trenta donne provenienti da ogni parte del mondo.

"L'idea di questo progetto, - spiega Marjan Moghaddam - nasce dalla curiosità di capire il motivo che ha spinto una giovane donna giapponese a ricostruirsi una vita a Reggio Emilia. La sua storia mi ha fatto riflettere e ho dunque pensato di sviluppare un progetto per approfondire i motivi per i quali molte donne lasciano tutto, partono e arrivano in Italia. È stato un lavoro lungo tre anni e mezzo, durante i quali sono riuscita a intervistare circa 30 donne provenienti da cinque continenti: un lavoro molto bello e interessante. Ho viaggiato con loro fisi-

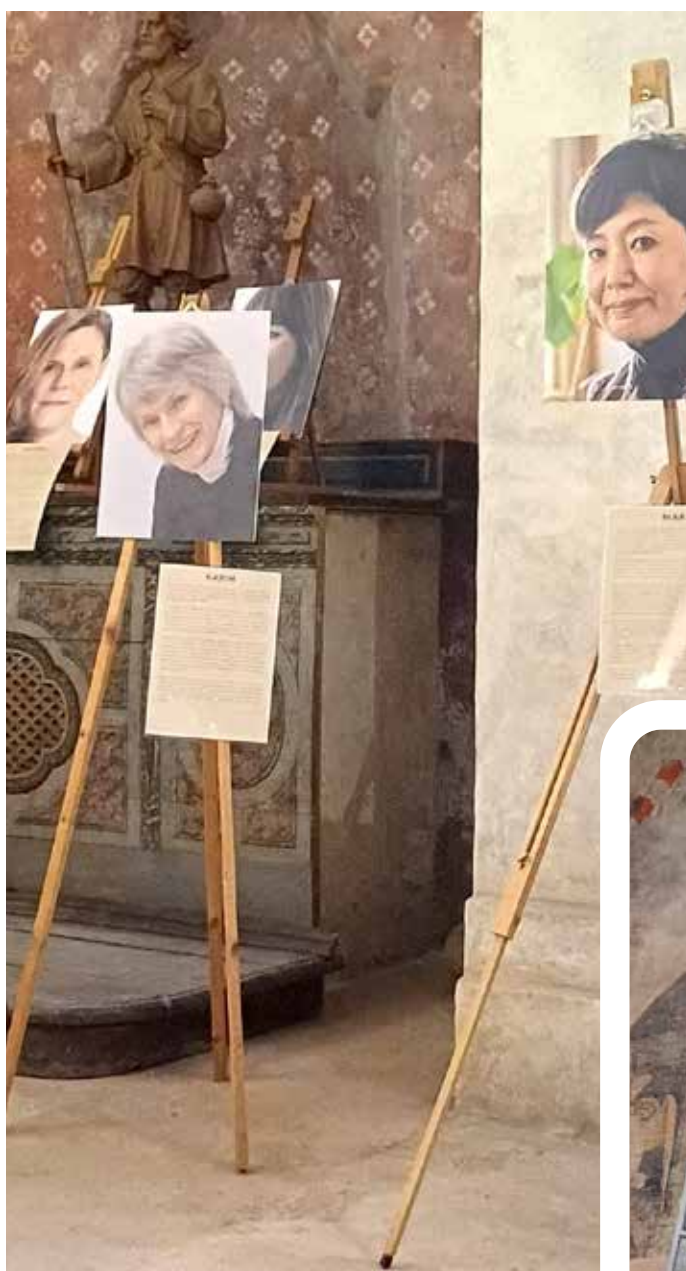
camente e, dove non è stato possibile, le ho accompagnate attraverso i loro racconti e le loro storie. La mostra è un foto-racconto. Ho incontrato le donne, le ho fotografate, intervistate e la mostra è il risultato finale".

Intrepide si inserisce perfettamente nel contesto della Precettoria, un luogo di grande fascino situato lungo il tratto dell'antica via Francigena, nella bassa Valle di Susa, tra Buttigliera Alta e Rosta, così come racconta Serena Fumero, referente della didattica della Fondazione Ordine Mauriziano: "La mostra di Marjan Moghaddam trova a Ranverso la sua cornice ideale facendo riecheggiare il genio del luogo parlando di donne intrepide proprio come lo sono state le donne raffigurate negli affreschi di Jaquerio a partire dalla Maddalena, fino a Santa Margherita e Santa Marta. La mostra ci parla anche di accoglienza che è l'altra grande vocazione di Sant'Antonio di Ranverso, che per secoli ha accolto il cammi-



no di pellegrini, di persone che si sono spostate per fede, per spiritualità, ma anche per esigenza personale”.

“È una mostra che consiglio a tutti e tutte. – dichiara Rossana Schillaci, consigliera metropoli-



tana delegata alle politiche sociali e di parità, che ha accolto l'invito di Marjan a visitare la mostra. Si tratta di una mostra che tocca la nostra parte più interiore. Leggendo le storie che accompagnano i ritratti si capisce chiaramente come le protagoniste abbiano dovuto affrontare diverse difficoltà. Molte di loro hanno lasciato contesti difficili e con coraggio hanno dato una svolta alla loro vita. Un messaggio forte e positivo quello che si legge negli sguardi delle donne ritratte: con la forza di volontà e la tenacia si possono realizzare i propri sogni”.

a.ra.

Il costo della visita è di 5 euro oltre al biglietto di ingresso.

È indispensabile la prenotazione entro il giorno precedente.

Info e prenotazioni (dal mercoledì alla domenica): 011 6200603; ranverso@biglietteria.ordinemauriziano.it

<https://www.ordinemauriziano.it/precettoria-di-sant-antonio-ranverso/>



Il video che la Direzione Comunicazione della Città metropolitana ha dedicato alla mostra è pubblicato al link <https://youtu.be/c2ornqplFWI>



A Sestriere rivive Casa Olimpia

Casa Olimpia a Sestriere riapre ufficialmente al pubblico: un ritorno atteso, che segna l'inizio di una nuova fase per lo storico edificio al centro del paese, a pochi passi dalle piste da sci e dal cuore turistico del Colle.

La riapertura rappresenta il primo atto concreto di un progetto di rilancio duraturo: Casa Olimpia tornerà ad essere uno spazio vivo e permanente per la cultura, lo sport, l'alpinismo e la promozione del territorio, aperto a eventi, mostre, incontri e attività rivolte a residenti, turisti e scuole.

La Città metropolitana di Torino ha concesso la struttura in comodato al Comune di Sestriere con la stipula di una convenzione rinnovata a fine 2024. Il nuovo corso della struttura è stato reso possibile grazie alla Città metropolitana di Torino che nel 2024 ha finanziato un importante intervento di recupero e manutenzione straordinaria del valore complessivo di 250.000 euro, che va a sommarsi ad altri interventi realizzati negli anni precedenti.

I lavori hanno interessato diversi aspetti strutturali e funzionali: il rifacimento delle facciate, ora pienamente valorizzate, il ripristino dell'ascensore interno, adeguato alle normative per garantire l'accessibilità, e la messa a norma degli impianti tecnici, con il completo aggiornamento degli allacciamenti ai servizi pubblici e l'eliminazione di interferenze che ne compromettevano l'utilizzo.

“Grazie a questi interventi, Casa Olimpia è tornata pienamente agibile ed efficiente, pronta a riprendere il suo ruolo nella vita pubblica e culturale del territorio, con una vocazione che si rinnova: essere un punto di riferimento stabile per la cultura, la memoria e la creatività nel cuore delle montagne olimpiche” commentano il vicesindaco di Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e il sindaco di Sestriere Gianni Poncet che martedì 22 luglio si sono ritrovati proprio a Casa Olimpia per una delle numerose iniziative dell'estate 2025.

Il Comune di Sestriere è al lavoro per collocare





a Casa Olimpia la biblioteca comunale ed organizzare attività culturali permanenti, mostre, cicli di conferenze, incontri con i protagonisti della cultura, dello sport e della montagna in generale.

Desirée Berinato - Zahra Boukachaba



UN PO' DI STORIA

La "Cantoniera" fu edificata nel 1864 quando il Governo del neonato Regno d'Italia decise che la strada del Sestriere doveva essere tenuta in ordine tutto l'anno e che i viaggiatori che si inerpicavano fino ai 2.000 metri di quel Colle allora disabitato dovevano poter contare su un punto di rifugio e soccorso. È stata il rifugio dei cantonieri quando le bufere di neve imperversavano e tenere aperta la Statale 23 del Sestriere era un'impresa. Ha continuato, almeno in parte a svolgere la funzione di ricovero notturno di uomini e mezzi, ma, nel frattempo, è diventata il punto-immagine della Provincia di Torino nei giorni del 2006 in cui Sestriere era il cuore pulsante delle Olimpiadi Invernali. Durante le Paralimpiadi del marzo 2006 diventò la "Casa Italia" che accoglieva ogni pomeriggio e sera gli atleti, i dirigenti e i giornalisti. Poi, dal dicembre del 2006, è diventata Casa Olimpia, il luogo in cui la cultura, la musica, l'alpinismo e lo sport si sono dati appuntamento per animare i pomeriggi le serate del Colle. A Casa Olimpia sono passati e hanno lasciato il loro segno praticamente tutti i grandi nomi della letteratura e della musica italiana, insieme ad autorevoli giornalisti, ad alpinisti di fama mondiale e ad una schiera di campioni dello sport.



LAUX USSEAUX

Ca vita quotidiana nelle valli nel Medioevo

XXI CONVEGNO STORICO

XXI COLLOQUE HISTORIQUE

SABATO 2 AGOSTO 2025

SAMEDI 2 AÔT 2025

Ca vie quotidienne dans les vallées du Moyen âge

**I VALDESI E L'ASSIETTA
DALLE BATTAGLIE ALLA CONVIVENZA**



Gli appuntamenti sul territorio

APPUNTAMENTI A CASA OLIMPIA

Presentato "C'era una Vuelta" Di Beppe Conti

Interessanti aneddoti e curiosità sulla storia del ciclismo con il principe dei giornalisti sportivi italiani, che segue le grandi corse a tappe e le classiche da una cinquantina di anni e ne racconta la cronaca e i retroscena: tutto questo martedì 22 luglio a Casa Olimpia, dove Beppe Conti ha presentato il suo ultimo libro, "C'era una Vuelta", scritto a poche settimane dalla Salida Oficial della corsa spagnola nel territorio piemontese. L'incontro con il cronista sportivo che, per il quotidiano "Tuttosport", ha avuto la fortuna professionale di seguire le imprese di Marco Pantani e, in tante stagioni invernali, quelle di Alberto Tomba, è stato uno dei tanti momenti di grande interesse che arricchiscono il programma del Sestriere Sport Awards Film Festival, dedicato al cinema sportivo e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino.

"Nel mio libro ho raccontato tante storie, tante avventure e tante leggende, che magari la gente non conosce, a partire da quando, nel 1935, ven-

ne organizzata la prima edizione della Vuelta a España" ha spiegato Beppe Conti al pubblico di Casa Olimpia. "Da Casa Olimpia tutto l'anno si può godere di un suggestivo panorama e oggi con Beppe Conti inauguriamo un ciclo di iniziative culturali e di promozione del territorio. - ha sottolineato il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo - Casa Olimpia è stata una location importante durante e dopo le Olimpiadi Invernali Torino 2006 e, grazie ad un investimento di 400.000 euro per la manutenzione straordinaria da parte della Città metropolitana, è pronta ad essere messa a disposizione del Comune di Sestriere e del territorio come hub culturale e di promozione delle montagne olimpiche". Il Sindaco di Sestriere, Gianni Poncet, dopo aver ringraziato la Città metropolitana di Torino per l'imminente rinnovo della cessione di Casa Olimpia in comodato d'uso al Comune, ha ribadito l'intenzione di far diventare la storica ex casa cantoniera la casa della cultura al "Colle", collocandovi innanzitutto la biblioteca civica e ospitandovi conferenze ed eventi.

E dal 2 al 9 agosto il Sestriere Film Festival

Non ci sarà neanche il tempo di mandare in archivio la prima edizione del Sestriere Sport Awards Film Festival che già si affaccerà nel panorama delle iniziative culturali nelle montagne olimpiche la quindicesima edizione del Sestriere Film Festival, in programma dal 2 al 9 agosto alle 21 al cinema Fraiteve di Sestriere con ingresso libero. A concludere l'iniziativa sarà ancora una volta il concerto di domenica 10 agosto al rifugio Alpette. La novità di quest'anno sono alcuni appuntamenti pomeridiani a Casa Olimpia mentre il ritrovo per gli "Amici del Festival" sarà presso al bar QB. Il Festival è organizzato dall'associazione Montagna Italia, in collaborazione con il Comune di Sestriere, il contributo del Consiglio regionale del Piemonte e della Camera di commercio e il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Nei giorni del Festival Sestriere si trasforma in un crocevia internazionale, un luogo di incontro per alpinisti, appassionati, registi e fotografi, per evidenziare l'importanza della





montagna come portatrice di significati che spaziano dalla storia alle tradizioni e all'identità. Il programma comprende i migliori documentari, fiction e cortometraggi che hanno per scenario montagne e regioni estreme del mondo, che raccontano il rapporto affascinante e complesso tra uomo e natura, promuovendo la conoscenza e la difesa di territori remoti, approfondendo i legami tra popoli e culture, celebrando le grandi e piccole imprese alpinistiche e gli sport di montagna.

Il Festival promuove un bando cinematografico internazionale aperto a tutti i registi e produttori che abbiano girato film, documentari, film d'animazione, corto o lungometraggi dedicati alle Terre Alte di tutto il mondo. L'esplorazione, le escursioni, l'alpinismo, la verticalità, la montagna sono al centro delle tematiche affrontate. Le opere che partecipano al concorso vanno ad alimentare la cineteca del festival. Ad affiancare la parte cinematografica un bando aperto a fotografi professionisti e fotoamatori che siano titolari di immagini significative sulla montagna. Il pubblico potrà infatti votare, sottoscrivendo un modulo, indicando la fotografia preferita tra quelle selezionate e proiettate tutte le sere. I bandi, cinematografico e fotografico fanno parte del circuito internazionale "Spirit of the mountain", che raggruppa venti legati al mondo della montagna organizzati dall'asso-

ciatione Montagna Italia in collaborazione con vari enti. Un'altra delle novità di quest'anno è il concorso letterario internazionale "Racconti di montagna - Sestriere Film Festival 2025", proposto in collaborazione con il Centro Studi Cultura e Società. Tutte le sere, dalle 21 (apertura sala alle 20,45), il pubblico presente potrà godere della proiezione dei film selezionati dal concorso internazionale, il cui bando è scaduto a fine maggio.

Nella serata inaugurale, sabato 2 agosto, terrà un concerto la banda della Brigata Alpina Taurinense. Seguirà un momento dedicato al Museo Nazionale del Cinema di Torino con la proiezione del film "Sul tetto del mondo. Viaggio di S.A.R il Duca degli Abruzzi al Karakorum" del 1910, musicato in diretta dal maestro Michele Catania. Nell'imminenza della canonizzazione del beato Pier Giorgio Trassati, il festival celebrerà il centenario dalla sua scomparsa, perché Frassati raggiunse per primo la vetta della Grivola, su di una via tuttora riservata ad alpinisti esperti. Domenica 3 agosto la serata sarà dedicata alla sua figura con la proiezione dei film "Verso l'alto". Venerdì 8 agosto alle 18 a Casa Olimpia Davide Bracco, responsabile della Rete regionale per la Film Commission Torino Piemonte racconterà invece l'esperienza della produzione di "Fuochi d'artificio" in Val di Susa. Sabato 9 agosto al cinema Fraiteve si terrà la cerimonia di pre-

miazione del festival, alla presenza di registi, autorità e ospiti. Dal 3 al 10 agosto il pubblico sarà invitato a partecipare a attività escursionistiche gratuite insieme alle guide alpine di Sestriere in collaborazione con il Comune. L'iniziativa "Cammina con il Festival" si articola in otto camminate, con partenza alle 9,30 dall'ufficio turistico di Sestriere.

Tutti i dettagli e il programma del Festival sono consultabili nel sito Internet dell'associazione Montagna Italia alla pagina

<https://www.montagnaitalia.com/sestriere-film-festival>

CAMOSCI SOUND A SANT'AMBROGIO

Torna per la sua terza edizione Camosci Sound, il festival musicale ospitato nel contesto naturalistico del Lago dei Camosci, nel grande prato che affaccia sul lago, ai piedi della parete rocciosa del Monte Pirchiriano e della Sacra di San Michele. Due giornate, sabato 2 e domenica 3 agosto, dedicate alla canzone d'autore e alle sue evoluzioni più libere, sperimentali e contemporanee. In programma due superband dell'alternative italiano e una selezione di autrici e autori delle nuove generazioni, dalla scrittura profonda e laterale.

Protagonisti della serata di sabato 2 agosto saranno Quintorigo & John De Leo. La band si riunisce, a venticinque anni dall'uscita di Rospo, con la formazione originaria per riproporre la sua inimitabile formula alchemica, incentrata su arrangiamenti spigolosi guidati dalla voce-strumento di John De Leo. In apertura, dalle 18, il live set di Sasso, progetto solista del torinese Anthony Sasso, tra psichedelia, suoni analogici e un'attitudine punk. Alle 20, Carlotta Sillano, pianista e cantautrice, autrice di un folk da camera elettronico, poetico e oscuro, presenterà con una formazione in quartetto l'album "Nella natura vuota dei simboli appassiti".

Domenica 3 agosto il pomeriggio si apre con le suggestioni del folk spirituale di Adele H, cantante e pianista bergamasca. A seguire, il live di Gaia Banfi, classe 1998, musicista e produttrice, autrice di un cantautorato elettronico e contemporaneo, che presenterà dal vivo il suo ultimo album La Maccaia.

A chiudere la due giorni sarà infine il live di Mariposa, collettivo cult bolognese che da oltre vent'anni fonde avanguardia, sperimentazione, non-sense e psichedelia in una forma musicale



libera e teatrale, laboratorio e fucina di talenti della scena musicale italiana.

I concerti di Quintorigo & John De Leo e di Mariposa saranno preceduti da due interviste dal vivo a cura di Enrico Deregibus, giornalista musicale e operatore culturale.

Camosci Sound è un progetto dell'associazione culturale S.T.A.R., con il patrocinio del Consiglio Regionale Piemonte, della Città metropolitana di Torino e del Comune di Sant'Ambrogio di Torino. Direzione artistica di Carlotta Sillano, con la consulenza di Enrico Deregibus.

Il festival si svolge nel contesto naturalistico del Lago dei Camosci, a Sant'Ambrogio di Torino, spazio culturale in bassa valle raggiungibile in treno, auto o bicicletta, e attrezzato con area ristoro e possibilità di pernottamento in tenda.

I biglietti in abbonamento e per le singole giornate, sono disponibili sul sito www.camoscisound.it

A TORINO TORNA IL GRANDE SPETTACOLO SPORTIVO DEI MONDIALI DI TWIRLING

A tre anni dall'indimenticabile edizione del 2022 al Pala Gianni Asti, dal 2 al 10 agosto la Città di Torino sarà nuovamente il palcoscenico dei Campionati Mondiali di Twirling, questa volta ospitati all'Inalpi Arena e abbinati alla Nations Cup e ai Mondiali Majorettes. Sarà ancora una volta un'edizione dei Mondiali curata nei minimi dettagli dalla Federazione Italiana Twirling, presieduta da Gianfranco Porqueddu, già Presidente del CONI Piemonte e Vicepresidente della Provincia di Torino dal 2009 al 2014.

La manifestazione è riconosciuta ufficialmente dalla Federazione Internazionale IBTF e, a livello locale, ha il patrocinio e il sostegno organizzativo dalla Città e della Città metropolitana di Torino, impegnate ad assicurare all'evento la disponibilità della migliore location possibile e di adeguate sedi di allenamento nelle palestre scolastiche del territorio. Alle gare parteciperanno 2400 tra atlete e atleti provenienti da 22 nazioni, impegnate e impegnati in prove di grande spessore tecnico e atletico e di elevata spettacolarità. Tra le delegazioni più numerose si segnala quella francese, con oltre 500 partecipanti, mentre dall'altra parte del globo giungeranno rappresentative da Stati Uniti, Giappone, Canada e Australia. L'Italia schiererà una squadra selezionata con attenzione da Sabrina Prade, direttrice tecnica della squadra azzurra, determinata a mettersi in luce davanti al pubblico di casa. Domenica 3 agosto all'Inalpi Arena è in programma la cerimonia di presentazione delle squadre e di inaugurazione, con la partecipazione delle massime autorità sportive e istituzionali. A seguire il Party degli Atleti negli spazi antistanti il Palazzo del Nuoto di via Filadelfia.

I biglietti e gli abbonamenti per assistere alle gare sono in vendita sulla piattaforma

www.vivaticket.com

A VIÙ ED USSEGGLIO I CONCERTI CHE CHIUDONO LA STAGIONE ORGANALIA 2025

La rassegna di musica organistica Organalia 2025, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si conclude nell'ultimo fine settimana di luglio a Viù e ad Usseglio.

A Viù sabato 26 luglio alle 21 la chiesa parrocchiale di San Martino vescovo ospita il penultimo concerto, che valorizza l'organo costruito da Carlo Pera nel 1902, la cui manutenzione è curata da Roberto Curletto di Vinovo. Protagonista dell'appuntamento è l'Isakar Duo, formato, in arte come nella vita, dalla sassofonista Isabella Stabio e dall'organista Carmelo Luca Sambataro. Il programma della serata è interamente dedicato a compositori del XX secolo: oltre allo stesso Sambataro, Alfred Hollins, Hans Uwe Hielscher, Marco Enrico Bossi, Giuseppe Donati, Henry-Louis de La Grange, David Salteras, Enrico Pasini e Hans-André Stamm. L'ingresso del pubblico è consentito a partire dalle



20,30 con libera offerta. Il concerto è organizzato con il sostegno del Comune di Viù.

Domenica 27 luglio alle 17 nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine è invece in programma il diciannovesimo e ultimo concerto dell'edizione 2025 di Organalia. Utilizzando l'organo portativo messo a disposizione dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini di Dormelletto, l'organista Andrea Banaudi accompagna il mezzosoprano Rossella Giacchero in un programma dedicato alla musica sacra del barocco veneziano, con brani per organo solo e per organo e voce di Heinrich Schütz, Andrea e Giovanni Gabrieli, Alessandro Grandi, Claudio Monteverdi e Claudio Merulo. L'ingresso del pubblico è consentito a partire dalle 16,30 con libera offerta. Il concerto è organizzato con il sostegno del Comune di Usseglio.

Per ulteriori dettagli è possibile consultare il sito Internet www.organalia.eu

A VAUDA DI ROCCA CANAVESE SI BALLA E SI GUSTA LA PESCA RIPIENA

Da sabato 2 a sabato 9 agosto a Vauda di Rocca Canavese torna la Sagra della Pesca Ripiena, organizzata dall'associazione La Baraca e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino.

Vauda di Rocca è al centro dell'altipiano delle Vaude, al confine tra le Valli di Lanzo e il Canavese e a metà strada tra Rocca Canavese e Ciriè. Immersa nella quiete della campagna,

Sabato 26 luglio 2025 - ore 21


**ORGANALIA
VIU'**

CHIESA PARR. S. MARTINO VESCOVO

**ECHI DAL XX SECOLO
CONCERTO PER ORGANO E SAX**

Ingresso con libera offerta

ISAKAR DUO
Isabella Stabio

sax

Carmelo Luca Sambataro

organo

Con il sostegno di:

Scansione e visita il sito del
Consiglio regionale del PiemonteFondazione
CRT

Con il patrocinio di:

REGIONE
PIEMONTETORINO
Municipalità di Vauda

circondata da boschi e vitigni di uva fragola, grazie all'intraprendente organizzazione degli abitanti, attira ogni anno migliaia di simpatizzanti all'inizio di agosto in occasione della festa patronale. Eventi, degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spettacoli di cabaret fanno da contorno alla regina delle delicatezze, la pesca ripiena, riproposta come la tradizione insegna, preparata secondo l'antica ricetta della nonna e cucinata nel forno a legna. Nello stand gastronomico sono servite esclusivamente specialità piemontesi, frutto di uno studio delle ricette canavesane tradizionali, perché uno degli obiettivi della Sagra è la riscoperta degli antichi sapori dell'agricoltura, della zootecnia e della cucina locale. Oltre alle pesche ripiene, spazio dunque alle acciughe e ai tomini freschi al verde, ai peperoni di Carmagnola cotti al forno e conditi con olio e timo, al Salame di Turgia, agli agnolotti piemontesi, ai fagioli con le cotiche cucinati nelle tofeje di Castellamonte, alle carni alla brace, alla salsiccia artigianale e alla Toma di Lanzo. Anche la scelta dei vini è rigorosamente piemontese: Barbera, Bonarda, Arneis. Da non mancare la decima edizione del radu-

no-esposizione di auto storiche, in programma nel pomeriggio di domenica 3 agosto a partire dalle 16. I partecipanti esporranno le loro bellissime vetture, ma compiranno anche un giro turistico e ceneranno nell'area della Sagra. A Vauda di Rocca si va anche e soprattutto per ballare, con cantanti e orchestre tra i più famosi. Nella serata di sabato 2 agosto saranno di scena i Musicanti di Ceres e l'orchestra di Federica Cocco, domenica 3 l'orchestra di Matteo Bensi, lunedì 4 il cabaret con lo spettacolo "Non si vede un Kansas" del duo Marco & Mauro, martedì 5 l'orchestra "I Rodigini", mercoledì 6 Omar Codazzi e la sua band, giovedì 7 Francesca Mazzuccato, venerdì 8 il live show "Voglio tornare negli anni '90", sabato 9 Cristina D'Avena. Tutti gli aggiornamenti sul programma sono pubblicati nella pagina www.facebook.com/sagradellapescaripiena.it e per informazioni e prenotazioni delle serate gastronomiche si può scrivere a info@sagradellapescaripiena.it o chiamare i numeri telefonici 335-1984892 o 345-2951674.

A cura di Michele Fassinotti e Anna Randone



DECIMA GARA DI CAMPIONATO ITALIANO TRIATHLON DEL BOSCAIOLO

Campo Sportivo di **MEZZENILE** (TO)
Domenica 3 agosto 2025

PROGRAMMA

Ore 8:00-8:30	Iscrizioni presso Campo Sportivo
Ore 9:00	Inizio Gare
Ore 13:00	Pranzo
Ore 14:00	Semifinali e Finali
Ore 18:00	Premiazioni



Info e prenotazioni entro mercoledì 30/7 al numero 340 349 8757 (Mattia)

Ad Alpette si cammina cantando

Una passeggiata tra i ricordi, le leggende e le melodie del passato: sabato 2 agosto ad Alpette, nel cuore della Valle Orco, la rassegna "En Tli Pais Franco-provensal" propone un pomeriggio all'insegna della memoria collettiva e della musica popolare. L'appuntamento è alle 16 nella piazza centrale del paese, da dove partirà "Cammin Cantando", una camminata accompagnata dai Cantori Salesi e dalle storie di chi abita il paese. Sarà un'occasione per scoprire - o riscoprire - i racconti,

le voci e le atmosfere che hanno fatto la storia della comunità, accompagnati dalla colonna sonora della tradizione orale. L'evento unisce narrazione, musica e territorio, pensato per tutti: residenti, villeggianti, curiosi e appassionati di cultura locale.

"Cammin Cantando" è parte integrante della rassegna culturale "En Tli Pais - Feste nei Paesi", promossa dalla Città metropolitana di Torino con il sostegno della Regione Piemonte e realizzata grazie alla collaborazione tra Comuni, associazioni locali e Chambrà d'Oc. Da luglio a dicembre il progetto coinvolge le Valli Orco e Soana, da Locana a Valprato Soana, passando per Frassinetto, Noasca, Pont Canavese, Ribordone e altri centri, cucendo insieme paesi e generazioni nel nome della lingua e cultu-

partecipare attivamente a una forma di trasmissione viva del patrimonio immateriale, dove ogni canzone è un pezzo di storia, e ogni voce è un ponte tra passato e futuro.

L'invito è aperto a tutti: "Partecipa anche tu, ti aspettiamo!" è il motto della rassegna. Un appello semplice e diretto che ben rappresenta lo spirito dell'iniziativa: rendere la cultura locale accessibile, condivisa, vissuta.

Il successivo appuntamento della rassegna è per lunedì 4 agosto a Ronco Canavese, con "La veii en tel beui", una serata di racconti nella stalla accompagnati da canti collettivi in francoprovenzale. Per informazioni sul calendario completo degli eventi si può consultare il sito Internet www.chambradoc.it

ra francoprovenzale. Musica, film, spettacoli, laboratori, camminate, veglie, feste: il calendario diffuso è pensato come un vero filo che unisce i paesi e la sua gente. In ogni tappa, i protagonisti sono le tradizioni locali, il dialetto, i suoni e i saperi che ancora oggi vivono nella voce delle persone.

Quella di Alpette sarà una tappa speciale: grazie ai Cantori Salesi, la camminata si trasformerà in un racconto corale e in movimento. Un'occasione non solo per ascoltare, ma anche per

a.vi.

EN TLI PAIS

FRANCOPROVENSALE



RASSEGNA
2025

Da Luglio a Dicembre

Valle Orco
Valle Soana
Pont Canavese
Alpette e Frassinetto

Eventi incatenati dalla lingua e cultura francoprovenzale

LUGLIO

- **sabato 5** ore 10 **Ronco Canavese** **FARE RAME** laboratorio gioielli in rame
- **sabato 12 e domenica 13** **Ronco Canavese** **MINGIR ò CIAVANIS E FEHTA AL PIAN DLE MASQUE** FESTA A QUOTA 2000 m slm- cena alla malga Ciavanis, salita al pian delle Masche, falò, racconti di Ivo Chiolerio, musica dei Blu l'Azard e Marco Picchiottino.

AGOSTO

- **sabato 2** ore 9 **Locana** **CAMMINATA DEGUSTANDO** passeggiata enogastronomica e musica nelle frazioni
- **sabato 2** ore 17 **Alpette** **CAMMIN CANTANDO** passeggiata con canti della tradizione con i Cantori Salesi
- **lunedì 4** ore 20:30 **Ronco Canavese** **LA VEII EN TEL BEUI - LA VEGLIA NELLA STALLA** - racconti d'un tempo in francoprovenzale con la musica di Marco Valsoano e canti collettivi
- **sabato 9** ore 16 **Alpette** **BLU L'AZARD** Musica e balli della tradizione francoprovenzale
- **martedì 12** ore 21 **Ingria** **LA VEII EN TLI BEUI A TCHOUSE D'AOTI TEN LA VEGLIA NELLA STALLA** racconti d'un tempo e musica della tradizione con Marco Valsoano
- **sabato 16** ore 20:30 **Ribordone** **STRUENGIU AN TU BEU LA VEGLIA NELLA STALLA** - racconti con musica e canti collettivi della tradizione
- **sabato 30** ore 20:30 **Ronco Canavese** Teatro **LA VEII EN TEL BEUI LA VEGLIA NELLA STALLA** racconti d'un tempo in francoprovenzale con la musica di Marco Valsoano e canti collettivi della tradizione
- **domenica 31** ore 15 **Pont Canavese** - **SFILATA DEI COSTUMI TRADIZIONALI** delle Valli francoprovenzali

SETTEMBRE

- **sabato 6** ore 10 **Frassinetto** **SCRIVAN E PARLAN A NOSTA MODA** Incontro francoprovenzale
- **sabato 6** ore 20:30 **Valprato Soana** **UN SALUTO AI VIAGGIATORI** Spettacolo musicale del duo Giacchero-Rey
- **martedì 24** **Ronco Canavese** **45 ANNI DI FRANCOPROVENSALE** alla scuola elementare
- **Ceresole Reale** **W LE SCUOLE DI MONTAGNA** la scuola ieri e oggi

OTTOBRE

- **domenica 19** ore **Pont Canavese** **NE BALEN ENSEMBIIO** - balli dei **LI viri gonel e ij Canteir** - fiera di San Luca
- **sabato 25** **Locana** **CALDARROSTE, MUSICA E TRADIZIONI** racconti e musica della tradizione

NOVEMBRE

- **sabato 1** ore **Sparone** **SANTA CROCE MAGICA** Cammin Narrando con parole e musica della tradizione
- **domenica 2** ore 16 **Noasca** **CASTAGNATA IN PIAZZA, MUSICA E TRADIZIONI**
- **sabato 8** ore 20:30 **Pont Canavese** **AMBIN - LA ROCCIA E LA PIUMA** - Film/ documentario di Fredo Valla

DICEMBRE

- **Valprato Soana** **LI MAINA' - I Bambini In Festa** con canzoni in francoprovenzale
- **Pont Canavese** **LE SCUOLE DI MONTAGNA** incontro con gli alunni e racconti della tradizione

SCOPRI E PARTECIPA ! WWW.CHAMBRADOC.IT

Promossa da



| A cura di



| In collaborazione con



Ghiacciai, una mostra in Rettorato

È stata inaugurata lo scorso 18 luglio nel cortile del Rettorato dell'Università di Torino la mostra multimediale "2025 I Ghiacciai. Testimoni della crisi climatica", realizzata nell'ambito del progetto Uni-Verso, in collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano, il Club Alpino Italiano e il Dipartimento di Scienze della Terra. L'iniziativa

si inserisce nell'Anno internazionale per la conservazione dei ghiacciai e contribuisce a evidenziare la crisi di questi ambienti e le mutate condizioni climatiche del nostro pianeta. Curata da Marco Giardino e Giovanni Mortara con la supervisione di Giulia Carluccio, la mostra si sviluppa intorno a tre temi chiave: percezione, per risvegliare la memoria dei ghiacciai attraverso immagini storiche e narrazioni; conoscenza, per comprendere scientificamente i cambiamenti in atto con dati e tecnologie glaciologiche; consapevolezza, per evidenziare l'impatto reale del climate change sulle nostre vite e le sfide della montagna che cambia.

L'allestimento multimediale offre un'esperienza diversificata e interattiva: varcando l'ingresso di via Po, a ogni passo il visitatore "fonde" simbolicamente il ghiaccio interagendo





con una video installazione che dà forma sensibile all'azione dell'uomo sul clima e sull'ambiente. Le gigantografie che riproducono le immagini dell'archivio storico del Comitato Glaciologico Italiano, messe a confronto con immagini più recenti, danno poi modo di riflettere sul drammatico arretramento dei ghiacciai. I pannelli tematici, collocati sotto il porticato del cortile, propongono un approfondimento attraverso testi divulgativi, letterari, immagini e contributi digitali accessibili tramite QR code. Infine, nello spazio della Galleria UniVerso, una serie di video raccontano l'attività e la storia del Comitato Glaciologico attraverso suoni, testimonianze e narrazioni.

L'esposizione, realizzata da un'équipe multidisciplinare di professionisti e ricercatori, offre un'opportunità cruciale per confrontarsi con uno dei temi più urgenti del nostro tempo, promuovendo riflessione e azione.

La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 fino all'8 settembre (chiusura estiva del Palazzo dall'11 al 15 agosto). Maggiori informazioni si trovano al link <https://universounito.it/>

Denise Di Gianni





9 LUGLIO | 29 AGOSTO 2025

TORINESI DI SPAGNA

A CURA DI ALDO PEINETTI

SPAZIO MOSTRE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CORSO INGHILTERRA 7 TORINO



INGRESSO LIBERO

#ASPETTANDOLAVUELTA

WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT